

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Softair nei boschi a Rescaldina, il Comune: «Sempre promossi valori antifascisti»

Leda Mocchetti · Friday, September 18th, 2020

Non accenna a spegnersi la polemica nata nei giorni scorsi a **Rescaldina** intorno al **doppio appuntamento con il softair nei boschi del paese** in programma nei prossimi fine settimana. L'amministrazione nei giorni scorsi ha “varato” un **calendario di appuntamenti per far rivivere i boschi**, aumentare la presenza dei cittadini nel polmone verde cittadino e fare da deterrente a quelle frequentazioni che troppo spesso portano ad associare il nome del polmone verde allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad episodi di violenza. A fare da detonatore alle contestazioni, è stata la **scelta della associazioni cui affidare gli eventi e in particolare della “5° squadriglia La Disperata” di Legnano**: così è nato quello che sembrava inizialmente un fuocherello di protesta sui social, diventato poi un vero e proprio incendio con la **dura presa di posizione del Movimento 5 Stelle, tanto locale quanto regionale**.

Gli attivisti rescaldinesi, infatti, hanno puntato il dito contro l'amministrazione comunale per aver legato «il proprio nome e quello del Comune ad **associazioni sportive che si rifanno, almeno nei nomi, nei simboli e nelle evocazioni, ad organizzazioni fasciste paramilitari**», mentre il consigliere regionale a 5 Stelle Luigi Piccirillo ha definito «scandaloso» che « a Rescaldina l'amministrazione comunale vada a braccetto con associazioni che prendono in prestito simboli e frasi fasciste per arricchire la passione del softair».

Nei giorni scorsi il primo ad intervenire per chiarire la situazione è stato il sindaco Gilles Ielo: «**Mi preme innanzitutto confermare e sottolineare il valore antifascista da sempre promosso da questa amministrazione** che non voglio venga messo in discussione – ha ribadito il primo cittadino -. Nel caso specifico, l'urgenza e la voglia di far fronte alle concrete problematiche che da anni interessano le aree boschive del nostro Comune, ci hanno portato a voler organizzare quanti più momenti di occupazione di queste aree con le uscite in bicicletta in collaborazione con le ASD territoriali, la promozione della pulizia dei boschi attraverso i progetti di Cittadinanza attiva, le passeggiate organizzate con i Comuni limitrofi ed infine le attività sportive oggetto della discussione. Per questo invito anche chi ha presentato richiesta in anni passati a ripresentarla».

La presa di posizione di Ielo però non è bastata a placare gli animi – virtuali e reali – in paese, così l'amministrazione è tornata sulla questione: «In primo luogo, **l'amministrazione non ha “preso a braccetto”, come scritto sui social, un'associazione**, ma si è limitata sotto l'egida della Federazione Italiana Giochi Tattici, riconosciuta dal CONI e operante a livello nazionale, ad individuare insieme alle associazioni coinvolte le aree consone alla pratica del softair, considerando la morfologia del bosco, la compresenza con altre attività e le zone più sensibili dove

più utile far rivivere gli spazi – sottolineano da Piazza Chiesa -. L’associazione si è poi mossa secondo le normative vigenti, **richiedendo ed ottenendo le autorizzazioni direttamente dalla Questura**, senza alcun coinvolgimento amministrativo».

«L’associazione ha comunque sin da subito dimostrato piena disponibilità, calendarizzando le proprie attività tenendo conto anche degli eventi organizzati dall’amministrazione e ha **sottoscritto spontaneamente, appena sorta la polemica, la dichiarazione antifascista** prevista per le attività organizzate su suolo pubblico, anche se non dovuta in quanto il bosco è privato – aggiunge l’amministrazione -. Inoltre, dopo aver già chiarito che **sia il nome che il logo dell’associazione risalgono alla prima guerra mondiale** e non al ventennio, per mezzo del suo presidente, ha annunciato **la rimozione del video con il motivetto incriminato sui social e ha fornito disponibilità persino a modificare il proprio logo**, se questo urtasse la sensibilità di alcuni utenti. Certamente da parte dell’amministrazione verranno attenzionate le istituzioni sovracomunali competenti, al fine di mantenere verificata e monitorata la situazione, ma **non possiamo non restare basiti di fronte ad un processo sommario celebrato via social e a colpi di comunicati stampa**, anche da chi dovrebbe essere di esempio e invece si erge a giudice prima ancora di aver chiesto legittime spiegazioni e di aver contestualizzato quanto successo.

This entry was posted on Friday, September 18th, 2020 at 9:45 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#), [Speciale Elezioni 2020](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.